

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	28/09/2023	18	Ipertalk Show di Sotterraneo inaugura il 30 settembre la Stagione Agorà <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	28/09/2023	27	Ricerca, innovazione e patrimonio culturale Le priorità di Pasini <i>Ai Te</i>	3
NUOVA FERRARA	28/09/2023	22	Il centro storico di Pieve riavrà una Corte dei Liutai luccicante <i>Redazione</i>	4
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	28/09/2023	50	Imolese, si iniziano a vedere Progress...i Domenica arriva la capolista al Galli <i>Francesco Dottori</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	28/09/2023	7	Bandi Carisbo per scuola ricerca e cultura <i>M.bet</i>	7
RESTO DEL CARLINO	28/09/2023	67	Dalla parte dei cittadini: il caso della Linea Rossa che danneggia i proprietari degli immobili <i>Alberto Zanni</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2023	46	Bargellini, gran genio e mecenate <i>Beppe Boni</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2023	46	Bologna com'era: i prezzi della carne nel Seicento <i>Marco Poli</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2023	47	Protezione civile Test in tutti i comuni <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2023	48	Sette anni di teatro di comunità <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2023	50	Festa tricolore con i vertici Fdl <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2023	61	Castenaso, risolto il rebus tecnico In panchina si siederà Fancelli <i>Nicola Baldini</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2023	61	Progresso, rigori fatali: passa il Borgo S. Donnino <i>Nicola Baldini</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/09/2023	62	Il Pieve di Balboni fa suo il quadrangolare <i>F.m</i>	17
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/09/2023	39	Il miracolo degli oggetti sacri Holyart si espande ancora Una nuova sede da ottomila mq <i>Redazione</i>	18
VIVO MODENA	28/09/2023	21	Rugby, serie B al via P8 ottobre <i>Redazione</i>	19

Ipertalk Show di Sotterraneo inaugura il 30 settembre la Stagione Agorà

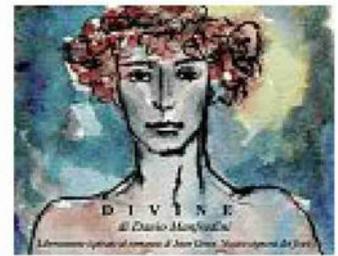
Sono 35 gli eventi in programma fino a maggio nell'Unione Reno Galliera

Agorà, la stagione teatrale condivisa dagli otto comuni dell'Unione Reno Galliera, presenta la sua ottava edizione con un articolato progetto di teatro diffuso. Spettacoli, laboratori, incontri, nuove creazioni fra teatri, musei, ville storiche, biblioteche, con i protagonisti del panorama teatrale attuale. Ed è proprio da un'Agorà in forma di discussione collettiva che, sabato 30 settembre alle ore 21 al Teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore, ha inizio la stagione: Ipertalk Show di Sotterraneo è una

festa in forma di dialogo, un'inaugurazione che unirà scena e platea. Sul palco, insieme al pluripremiato collettivo fiorentino, Menoventi, Fanny & Alexander e Kepler-452, artisti che, tra gli altri, torneranno nel corso della stagione. In calendario, nei mesi seguenti, il teatro-danza di Kinkaleri e Collettivo Cinetico, in scena rispettivamente il 4 novembre con <OTTO> 2003 - 2018 e il 15 e 16 dicembre con Amleto; Saverio La Ruina con Via del Popolo il 3 febbraio, Marta Cuscunà con La semplicità ingannata il 24 febbraio, Danio

Manfredini in Divine il 18 maggio, una scrittura che nasce dal romanzo di Jean Genet Nostra signora dei fiori. Tra i progetti speciali Volevo risarcirvi, una produzione Liberty/Stagione Agorà - Menoventi ispirata dalla storia di una valigia contenente le registrazioni di interviste a 34 deportati politici sopravvissuti al campo di concentramento, in scena il 9 dicembre e il 20 gennaio in occasione della Giornata della Memoria, e Un piccolo esperimento di memoria comparata, appuntamento a cura di Nicola Borghesi per cele-

brare la Festa della Liberazione, domenica 21 aprile. Programma completo: stagioneagora.it.



Divine di Danio Manfredini



Al Teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore la stagione parte con Ipertalk Show di Sotterraneo



Peso:30%

I bandi della Fondazione Carisbo Ricerca, innovazione e patrimonio culturale Le priorità di Pasini

La prima donna presidente della Fondazione Carisbo, Patrizia Pasini, punta su ricerca, innovazione e rigenerazione delle infrastrutture culturali. «Mentre stanno maturando la pianificazione strategica 2024 e le nuove linee di indirizzo triennali che orienteranno l'attività fino al 2026, con una previsione erogativa concentrata su azioni di welfare — annuncia —, si conferma il sostegno al sistema scolastico per contribuire all'innovazione didattica e rafforzare i percorsi di integrazione col mondo del lavoro, anche mediante la realizzazione di spazi di apprendimento e l'allestimento di laboratori, poiché l'educazione è fondamentale per costruire ponti verso il futuro».

Scadrà il 20 ottobre il ban-

do pubblicato per l'ultima sessione erogativa 2023, con una dotazione di 400 mila euro. Si è poi conclusa la selezione dei bandi «Ricerca medica e alta tecnologia» e «Cultura e rigenerazione», promossi nella seconda sessione: sono stati attivati 97 progetti (39 + 58) per un totale di 801.300 euro. «Tale investimento — illustra la presidente — rappresenta un ulteriore atto concreto di una programmazione improntata alla sostenibilità per contribuire allo sviluppo del sistema territoriale della ricerca, cui si accompagna un significativo sostegno all'implementazione della strumentazione medica e alla creazione di valore durevole, con il sostegno al comparto della cultura e al recupero di

un patrimonio storico e artistico comune che ci identifica».

Tra i progetti selezionati modelli di intelligenza artificiale per la descrizione di masse ovariche mediante biopsia virtuale a cura del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Alma Mater, una piattaforma laparoscopica di ultima generazione connessa ad un sistema cloud-based a cura del Sant'Orsola-Malpighi, il recupero dei dipinti parietali a Palazzo Rosso di Bentivoglio e l'undicesima edizione di Pianofortissimo dell'associazione Inedita.

Al. Te.



Peso:18%

Il centro storico di Pieve riavrà una Corte dei Liutai luccicante

Partiti i lavori dopo un iter di tre anni: «Accoglierà vita sociale e culturale»

Pieve di Cento Sono partiti i lavori di riqualificazione di Corte dei Liutai, uno dei luoghi simbolo di Pieve che vede finalmente a compimento un percorso iniziato alcuni anni fa. Corte dei Liutai è situata tra piazza Andrea Costa e via Risorgimento, nel ghetto di Pieve, e i lavori appena iniziati vanno a concludere un percorso lungo e coinvolgente, avviato dal Concorso di architettura del settembre 2020 intitolato "I violini del ghetto", vinto dai giovani architetti romani dello Studio Aut Aut Architettura, passando per il finanziamento di 200.000 euro ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la Città Metropolitana di Bologna, fino all'affidamento dell'appalto.

«I lavori dureranno circa quattro mesi - spiega il sindaco Luca Borsari - e ci riconsegneranno, finalmente con la veste che merita, un luogo che è parte della storia e dell'anima di Pieve di Cento e che po-

trà accogliere nuovamente momenti di vita sociale, economica e culturale per la nostra comunità».

Da segnalare che per tutta la durata dei lavori non sarà possibile accedere alla piazza, nemmeno a piedi. «Ringrazio, in particolare, i residenti e le attività direttamente coinvolte dagli inevitabili disagi, per la pazienza e la collaborazione» dice ancora il sindaco.

Iter Dopo il lancio del concorso di architettura, domenica 18 ottobre 2020 si era tenuta l'iniziativa pubblica denominata sempre "I violini del Ghetto", durante la quale era stato presentato alla cittadinanza il progetto vincitore del concorso per la riqualificazione di Corte dei Liutai. Un incontro al quale parteciparono, con il sindaco Borsari, l'architetto Daniele De Paz (presidente della commissione), Saverio Campanini (professore di lingua e letteratura ebraica

all'Università di Bologna), Rav. Luciano Meir Caro e Rav. Alberto Sermoneta, rispettivamente rabbino capo di Ferrara e di Bologna, ed Enrico Fink con il nucleo storico dell'Orchestra Multi-etnica di Arezzo. «Questo concorso - fu spiegato - rappresenta una nuova tappa importantissima per il percorso di riqualificazione del centro storico di Pieve di Cento: l'obiettivo è una riqualificazione della piazza che permetta, mantenendo intatta la forte identità e la memoria di questo luogo, di integrarla maggiormente con le parti circostanti della città attraverso connessioni, spazi verdi e percorsi pedonali, affinché possa diventare uno spazio sicuro e un luogo di identità, di memoria e di socialità».

Fra l'altro, un paio di anni fa il Comune di Pieve aveva messo in vendita tramite un avviso d'asta una unità immobiliare di circa 263 metri quadrati in via Borgovecchio 1, al prezzo

base d'asta di 240mila euro. Immobile di grande pregio, visto che si affaccia in una piazza del centro storico, appunto la Corte dei Liutai, che nell'asta era già presentata come interessata a breve da un prestigioso intervento di riqualificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempistiche Dal concorso del 2020 all'intervento previsto in quattro mesi Costo 200mila euro

Il concorso
"I violini
del ghetto"
è stato vinto
da uno studio
di giovani
architetti
romani



Iniziati i lavori per riqualificare Corte dei Liutai in centro a Pieve



Peso:34%

Imolese, si iniziano a vedere Progress...i Domenica arriva la capolista al Galli

Reduci dal netto successo per 0-3 a Castel Maggiore, l'1 ottobre (alle 15) i rossoblù ospitano la rivelazione Sammaurese, prima a punteggio pieno dopo tre turni

Francesco Dottori

Tripudio **Imolese**: i rossoblù strapazzano il Progresso a Castel Maggiore con un perentorio 0-3 e volano - ancora in attesa del -1 di penalizzazione - a quota sei punti in classifica. Non solo il risultato, ma anche la prova dei ragazzi di D'Amore è a dir poco convincente: i romagnoli sono addirittura capaci di costruire una decina di palle gol nell'arco dei 90 minuti. Ma andiamo con ordine.

La partita

Il grifone mette la testa avanti dopo appena sette giri di lancette con la conclusione ravvicinata di Diawara, innescato dalla discesa di Konate. Il legno centrato da Rizzi a metà frazione è il preludio al raddoppio, che si concretizza subito prima dell'intervallo con Capozzi (perfettamente innescato proprio dal filtrante di Rizzi) che non sbaglia a tu per tu con Cheli. Nella ripresa continua il monologo santernino, sottolineato dal tris calato all'84' da Spatari, pescato dal neo entrato Mattiolo, e dal palo esterno centrato agli sgoccioli da Garavini.

«L'aspetto più importante era dare continuità al successo centrato con l'Aglianese - racconta **mister Gianni D'Amore** -. Abbiamo vinto riuscendo anche a creare tante occasioni. Dobbiamo ancora migliorare proprio dal punto di vista del cinismo, ma la prestazione è stata buona».

Domenica prossima (ore 15) l'Imolese sarà chiamata alla prova di maturità: al Romeo Galli sbarcherà una Sammaurese a punteggio pieno dopo tre giornate, unica a riuscirci nel girone assieme al Mezzolara. «Sarà un match difficile come tutti, a maggior ragione al cospetto di una squadra capace di centrare il bottino pieno fin qui».

Sfida alla rivelazione

Dopo averla affrontata già nel vittorioso secondo turno di Coppa Italia, il 1° ottobre, dunque, Dall'Osso e compagni se la vedranno con la grande rivelazione di questo avvio di campionato, capace di segnare sin qui nove reti e di subirne solo una. Grandi protagonisti di questo super inizio della formazione di San Mauro Pascoli sono stati Pacchioni, bomber prelevato dalla Savignanese, e la mezzala Campagna, ex Desenzano, tre marcature a testa; assieme a loro si sono distinti, nel 4-3-3 di mister Taccola, i difensori Iodice, Ruiz, Scanagatta e Cecconi e il giovanissimo portiere Ravaiooli, mentre il diciottenne ex di giornata Matteo Lombardi ha sin qui trovato solo scam-

Nella foto Isolapress l'esultanza dei giocatori dell'Imolese al Romeo Galli, dove domenica ospiteranno la Sammaurese.
poli di partita.

Rossoblù al Memorial Cembali

Piccola nota a margine: sabato scorso, prima del match poi vinto col Progresso, l'Imolese è stata ospite dell'Andrea Costa Imola Basket al PalaRuggi, in occasione del 50° Trofeo Andrea Costa - 2° Memorial Andrea Cembali: quest'ultimo, tragicamente scomparso ormai due anni fa, era un grande tifoso di entrambe le formazioni imolesi. Al termine dell'incontro tra i biancoros-



si e San Vendemiano, i due capitani locali - Nunzio Corcelli e Lorenzo Dall'Osso - hanno consegnato una targa commemorativa alla famiglia Cembali.

PROGRESSO - IMOLESE 0-3

Progresso: Cheli, Mele (64' Grandini), Baccolini, M. Cocchi, Biguzzi (64' Rossi), Hasanaj, Corzani, Selleri, Di Piedi (64' Matta), Barbieri, S. Cocchi (46' Ghebreselassie).
All.: Vullo.

Imolese: Nannetti, Ale, Dall'Osso, Ciucci,

Konate (60' Garavini), Gulinatti (85' Brandi), Sadek, Diawara (81' Elefante), Capozzi (67' Vlahovic), Spatari, Rizzi (67' Mattiolo).
All.: D'Amore.

Marcatori: 7' Diawara, 45' Capozzi, 84' Spatari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D - Girone D

3ª GIORNATA - 24/09/2023

Agliese - Pistoiese	1-2
Carpi - Fanfulla	1-2
Corticella - Sangiuliano City	6-2
Forlì - Certaldo	1-0
Mezzolara - Prato	1-0
Progresso - IMOLESE	0-3
Ravenna - Sant'Angelo	2-1
Sammaurese - Borgo San Donnino	2-1
Victor S.Marino - Lentigione	1-0

4ª GIORNATA - 01/10/2023

Borgo San Donnino - Mezzolara
Certaldo - Progresso
Fanfulla - Ravenna
IMOLESE - Sammaurese
Lentigione - Corticella
Pistoiese - Carpi
Prato - Agliese
Sangiuliano City - Forlì
Sant'Angelo - Victor San Marino

Classifica

Sammaurese 9, Mezzolara 9, Ravenna 7, Corticella 6, Carpi 6, IMOLESE 6, Pistoiese 6, Lentigione 4, Victor S.Marino 4, Fanfulla 4, Sangiuliano City 4, Sant'Angelo 3, Agliese 3, Forlì 3, Progresso 3, Prato 1, Borgo San Donnino 0, Certaldo 0.



Peso:49%

La Fondazione

Bandi Carisbo per scuola ricerca e cultura

Fondazione Carisbo ha annunciato ieri l'apertura di un nuovo bando, aperto fino al 20 ottobre, che mette a disposizione 400mila euro per progetti per l'innovazione scolastica. Gli obiettivi sono quelli di innovare modi e spazi della didattica, innalzare la qualità dell'offerta formativa e favorire il miglioramento degli spazi, dell'insegnamento e della formazione degli insegnanti. Ma la Fondazione annuncia anche che si è chiusa la selezione per i bandi per ricerca medica e cultura, per più di 800mila euro. I progetti sostenuti sono 97, tra cui l'acquisto di nuove strumentazioni da parte del-

l'Ausl per il trattamento di patologie rare, di un braccio robotico per la riabilitazione dell'Università e di nuove soluzioni per la diagnosi precoce con l'intelligenza artificiale. Ma anche il recupero dei dipinti del Palazzo Rosso di Bentivoglio o il progetto Cinevasioni.Edu. «Si conferma il sostegno al sistema scolastico per contribuire all'innovazione didattica e rafforzare i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro - commenta la neo-presidente della Fondazione, Patrizia Pasini - L'investimento in ricerca e cultura rappresenta un ulteriore atto concreto di una programmazione

improntata alla sostenibilità, in grado di contribuire da un lato allo sviluppo del sistema territoriale della ricerca, dall'altro alla creazione di valore durevole, con il sostegno per la cultura».

— **m.bet**



Peso:10%

Dalla parte dei cittadini: il caso della Linea Rossa che danneggia i proprietari degli immobili

Confabitare, che assiste i proprietari immobiliari ha deciso di intervenire nel giudizio proposto dal "Comitato Progetto Bolognina", unitamente ad altre persone fisiche, proprietari di immobili, che hanno presentato con l'assistenza degli Avvocati Domenico Lavermicocca e Claudio Moscati un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per il tramite del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (artt. 8 e ss del Dpr. 1199/1971), con la successiva proposizione di motivi aggiunti avverso il progetto definitivo ed esecutivo, per opporsi alla realizzazione della prima linea di tram (Linea Rossa) poiché trattasi di un progetto invasivo, dannoso per la cittadinanza, incapace di risolvere i problemi della mobilità a Bologna. La motivazione di tale "intervento ad adiuvandum" a favore dei propri associati nel giudizio pendente nei confronti del Comune di Bologna consegue agli incalcolabili danni che le proprietà private subiranno per la realizzazione di un'opera dagli effetti davvero pregiudizievoli, senza che sussistano motivazioni che giustificano un tale rilevante sacrificio per la cittadinanza. Per la realizzazione della linea del tram in questione il Comune dovrà procedere all'esproprio di porzioni di terreno delle proprietà private dei cittadini e quindi degli associati che si trovano lungo il percorso destinato, oltre alla complessa e delicata rilocalizzazione dei sottoservizi, molto critica per i potenziali danni agli edifici storici e dai costi difficilmente ipotizzabili. In questo momento di gravissima emergenza, anche conseguente ai maggiori costi della vita quotidiana, è illogico destinare centinaia di milioni ad un'opera per il trasporto col-

lettivo già obsoleta e che entrerà in funzione verosimilmente tra il 2028 e 2030, in quanto gli aspetti ambientali, che vengono citati a supporto di tale decisione assunta nel PUMS del 2018, possono essere affrontati con gli autobus elettrici che adesso vengono progettati e realizzati. La contrarietà dell'opera rispetto agli interessi dei singoli cittadini proprietari di immobili emerge dagli stessi Enti coinvolti nella tutela storica della città, in quanto il progetto esecutivo non ha recepito le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza, che vengono rinviate all'inizio dei lavori, nonostante quanto già accertato e riguardanti anche il centro storico, con inevitabile coinvolgimento dei Portici della città. Ciò in quanto - si legge nell'intervento della Soprintendenza in sede di Conferenza di servizi - «la linea tramviaria attraversa il centro storico lungo le direttrici San Felice, Ugo Bassi e Indipendenza, con una deviazione lungo le vie Riva di Reno e Delle Lame per proseguire a Porta Galliera, ponendosi a ridosso dei palazzi (che sono in grandissima parte tutelati) e delle chiese del centro di Bologna, prima tra tutte la Cattedrale di San Pietro». A questo si aggiunge la permeabilità del sistema dei portici di Bologna con la sede stradale, aspetto urbanisticamente e storicamente fondante del concetto di portico, «che qui si vogliono ricordare anche per la candidatura Unesco, che con la linea tramviaria centrale (si pensi a via Indipendenza ad esempio) sembra perdere di significato o comunque essere intralciata dal passaggio dei mezzi». A quest'ultimo riguardo risulta dal sito Iperbole del Comune di Bologna che, tra i portici inseriti nella candidatura presentata all'Unesco, non sono

stati inclusi i portici di via S. Felice, di via Ugo Bassi e di via Indipendenza, proprio quelli situati e interessati dal percorso del Tram linea rossa, con la conseguenza che il progetto di realizzazione della Tramvia si pone in ulteriore pregiudizio del valore degli immobili situati in questa parte della città, ora riconosciuta a livello mondiale che dovrà essere oggetto di particolare attenzione e tutela. Per questo Confabitare ha ritenuto di intervenire nel giudizio proposto con il ricorso presentato avanti al Presidente della Repubblica con cui è stato chiesto di sospendere il procedimento di approvazione del progetto esecutivo, anche per evitare l'avvio di innumerevoli e dannose procedure espropriative nei confronti delle proprietà interessate dai lavori e dal percorso della Linea Rossa, nell'auspicio che anche il Ministero dei Trasporti intervenga per bloccare la realizzazione di un'opera non più attuale e dagli effetti dannosi, dirottando le somme stanziare per altri e più utili supporti nell'effettivo interesse della cittadinanza e in particolare dei proprietari di immobili iscritti a Confabitare.

Alberto Zanni
Presidente nazionale
di Confabitare



Peso:78%



↑ Alberto Zanni, Presidente Nazionale di Confabitare



Peso:78%

IL COLLOQUIO



Risponde
BEPPE BONI

Bargellini, gran genio e mecenate

Giorni fa è scomparso l'imprenditore di Pieve di Cento Giulio Bargellini, fondatore dell'azienda internazionale Ova e del Museo di arte moderna Magi. So che è stato un imprenditore visionario, capace di creare dal nulla un impero industriale. Ho letto che ai suoi funerali c'erano centinaia di persone. Credo lo abbia davvero meritato. Mi piacerebbe conoscere qualcosa di più della sua vita e della sua passione per l'arte.

Sandro Borghi

La gestualità elegante che sembrava provenisse da lontani e nobili natali, la voce semplice e compassata nello stesso tempo, cornice di una passione per l'arte divenuta ragione di vita. Servono poche parole o moltissime per tratteggiare Giulio Bargellini, l'imprenditore mecenate di Pieve di Cento, scomparso a 91 anni dopo un'esistenza divisa fra l'Ova, sua creatura, azienda internazionale nel campo elettrico poi venduta ai francesi, e il suo museo privato di arte moderna che poi privato non era. Vendette l'Ova che guadagnava milioni per dedicarsi al museo che ogni anno gli costava mezzo milione. «Lo sapevo già - ripeteva a chi glielo faceva notare - ma questa è la mia missione». Nel suo regno, il museo Magi, Museo d'arte delle generazioni italiane del '900, era felice come un re senza corona. La collezione privata è disposta su sei piani, la più importante raccolta di pittura e scultura del secolo che va dal 1875 in poi. «Sono in concorrenza col Moma di New York», diceva scherzando, ma forse lo pensava davvero. Due giorni fa la piazza di Pieve di Cento era affollata come non si era mai visto. C'erano familiari, amici, conoscenti, ma anche tanti cittadini che lo hanno stimato senza mai avergli stretto la mano di persona, ma che avrebbero voluto farlo. La chiesa della Collegiata che lo ha ospitato per l'ultimo saluto ebbe un aiuto proprio da lui. Il suo ricordo resterà un esempio.



Peso:17%

Bologna com'era: i prezzi della carne nel Seicento

Della potente Compagnia dell'Arte dei beccai fecero parte anche Giovanni Il Bentivoglio e Annibale Carracci, autore del famoso dipinto 'La bottega del macellaio'; ma dal XVI secolo la Compagnia vide scemare parte del suo potere. Fu il Comune a determinare il prezzo della carne. Nel 1648 il Cardinale Legato emanò il bando 'Tariffa delli prezzi delle carni fresche' (foto). Apprendiamo, così, che le carni meno costose erano quelle di pecora, montone, capra e becco (9 quattrini una libbra), seguite da quelle di agnello (15), manzo o vaccina buona (18), castrato e capretto (19), vi-

tello grosso (20), vitello da latte, il più costoso a 24 quattrini. Nel bando è specificato che i prezzi fissati restano in vigore fino alla Pasqua Rosa o Rosata, tradizione che si riferisce all'usanza di far cadere una pioggia di petali di rose sui fedeli durante la messa di Pentecoste.

Marco Poli

TARIFFA DELLI PREZZI DELLE CARNI FRESCHE

Sin à Pasqua Rosata del presente Anno 1648.

Dati alli Beccari il dì 7. Aprile in Bologna.



Manzo, ò Vaccina buona, e grassa	quattrini XVIII.
Vitello di latte fino à Pasqua Rosata	quattrini XXIII.
Vitello grosso	quattrini XX.
Castrato	quattrini XIX.
Capretto	quattrini XIX.
Agnello di latte grosso	quattrini XV.
Pecora	} la libbra quattrini VIII.
Montone	
Capra	
Becco	

Li sudette Prezzi habbiano luogo fino à Pasqua Rosata proxima, suanti la quale se li farà nuovo prezzo, & nuova Tariffa per l'auumentare, offeruandofi perciò ogni, e qualunque Capitolo pollo nel Bando vltimamente publicato sopra li Beccari, sotto le pene contenute in esso. Dichiarando, che tutte le sudette Carni si danno à vn quattrino meno per libbra in Costado. Dat. Bonon die 7. mensis Aprilis 1648.

L. Card. Leg.
Philippus Calderinus Vex. Iust.



Peso:20%

UNIONE RENO GALLIERA

Protezione civile Test in tutti i comuni

Al via le esercitazioni
per mettere a punto
strutture e risorse

Ha preso il via nei comuni dell'Unione Reno Galliera una serie di esercitazioni di protezione civile, che non prevedono il coinvolgimento della popolazione, per testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio

e l'adeguatezza delle risorse. Il programma è partito martedì scorso da Argelato e Castel Maggiore; martedì 3 ottobre toccherà a Bentivoglio e San Giorgio di Piano, venerdì 27 ottobre a Galliera e San Pietro in Casale.



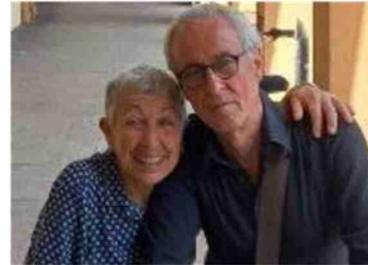
Peso:6%

Sette anni di teatro di comunità

Con un docufilm ed un libro sabato prossimo a Bazzano il Teatro delle Ariette fa il punto su sette anni di teatro di comunità. Appuntamento alle 18 alla Rocca dei Bentivoglio per l'incontro aperto ai cittadini intitolato: Le Ariette, la comunità e i territori da cucire. Con riferimento diretto alla fusione dei cinque comuni che quasi undici anni fa diedero vita al nuovo Comune unico di Valsamoggia. Si inizia con la presentazione del libro di Laura Bevione e Raffaella Ilari con la

prefazione di Giancarlo Sissa e le immagini di Alessandro Accorsi e Giovanni Battista Parente. «Un volume pensato e realizzato insieme a coloro che a vario titolo hanno concorso al progetto che continua e che permette di conoscere peculiarità e trasformazioni intervenute nel corso del tempo attraverso una cronistoria, interviste, materiali, riflessioni, approfondimenti e immagini» dicono le curatrici. A

seguire la proiezione del docufilm di Gabriele Veggetti e Nicola Landi.



Peso:11%

Festa tricolore con i vertici Fdl

Appuntamento domani alla sala Pasolini a un anno dal voto

CASTEL MAGGIORE

Fratelli d'Italia a convegno a Castel Maggiore. Domani, alle 18.30, nella sala Pasolini, è in programma la prima 'Festa tricolore' della Reno - Galliera. Si inizia con il simposio con tema l'attività a ciascun livello istituzionale, ad un anno dal voto. L'incontro è stato organizzato dal coordinatore comunale Umberto Negri e dal capogruppo consiliare per Fdl Maurizio Iannac-

cone. E prevista poi la partecipazione di Diego Baccilieri, capogruppo metropolitano e coordinatore provinciale, di Stefano Cavedagna, capogruppo a Bologna e portavoce nazionale di Gioventù nazionale e prossimo candidato alle europee, della consigliera regionale Marta Evangelisti, del senatore Marco Lisei e del viceministro e deputato Galeazzo Bignami.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%

Calcio, Eccellenza girone |

Castenaso, risolto il rebus tecnico In panchina si siederà Fancelli

Il Castenaso (Eccellenza, girone B) ha un nuovo allenatore: si tratta di Sergio Fancelli (**nella foto** insieme al direttore sportivo Matteo Mari) che, da ieri, si è ufficialmente insediato sulla panchina granata.

Fancelli, che in carriera ha guidato, in rigoroso ordine cronologico, Valsa Gold, Persiceto 85, La Pieve Nonantola e Corticella (portato in Serie D), prende il posto del dimissionario Fabio Rizzo.

L'obiettivo del nuovo tecnico è

quello di cercare di risollevarla la squadra dopo i due ko consecutivi in campionato rimediati nei derby contro Bentivoglio e Granamica (in quest'ultimo match a guidare la squadra non è stato Rizzo, già dimissionario, ma il suo vice Rosati).

Il debutto di Fancelli sarà tutt'altro che semplice dal momento che domenica il Castenaso farà visita ai ferraresi del Masi Torello Voghiera guidati dal tecnico bolognese Nicola Galletti.

Nicola Baldini



Peso:14%

COPPA ITALIA SERIE D

Progresso, rigori fatali: passa il Borgo S. Donnino

BORGO SAN DONNINO	6
PROGRESSO	4

(dopo i calci di rigore)

BORGO SAN DONNINO: Monteverdi, Bisagni, Valcavi (1' st Vecchi), Quitadamo, Varoli, Davighi, Lolli, Galafassi, Calmi (20' st Censi), Bingo, Selloum (1' st Alfieri). All. Belli.

PROGRESSO: Bizzini, Cantelli, Panzacchi (38' st Nanetti), Rossi (14' st Corzani), Ferraresi, Busi, Ghebreselassie (10' st Cocchi), Georgiev (21' st Mandes), Di Piedi, Matta, Grandini (36' st Selleri). All. Vullo.

Arbitro: Gallorini di Arezzo.

Reti: 26' pt Calmi, 42' pt Cantelli, 8' st rig. Calmi, 13' st Rossi.

Sequenza rigori: Busi traversa, Bingo gol, Ferraresi parato, Galafassi gol, Matta gol, Alfieri gol, Selleri gol, Vecchi gol.

Note: ammoniti Panzacchi, Calmi, Val-

cavi, Davighi, Matta.

Sconfitta ai calci di rigore e conseguente eliminazione dalla Coppa Italia di Serie D per il Pro-

gresso di Matteo Vullo che, nel recupero del primo turno, non si dimostra freddo dal dischetto e vede così avanzare i padroni di casa del Borgo San Donnino (i tempi regolamentari si sono chiusi sul punteggio di 2-2). Al 26' la formazione parmense si porta in vantaggio: al termine di un'azione personale, Calmi vince un contrasto con un difensore e, entrato in area, lascia partire una conclusione che non lascia scampo a Bizzini. I rossoblù non ci stanno e, al 42', trovano il pari con un diagonale di Grandini. Al 8' della ripresa, il solito Cal-

mi guadagna e trasforma un penalty concesso per un fallo di Busi. Passano cinque giri di orologio ed il team di Castel Maggiore trova il 2-2: su una punizione di Matta, Rossi sceglie bene il tempo di inserimento e batte Monteverdi. Ai rigori decisivi gli errori di Busi e Ferraresi.

Nicola Baldini



Peso:13%

Rugby serie B

Il Pieve di Balboni fa suo il quadrangolare

Ottimo test per il Rugby Pieve di Cento di Renzo Balboni, che in attesa di scendere in campo tra dieci giorni per la prima di campionato, nel corso dell'ultimo fine settimana ha disputato e vinto il quadrangolare di Ferrara. I ragazzi del presidente Adriano Balsemin si sono imposti prima nella semifinale con il Villadose e poi nella finalissima sul Formigine.

Nella prima sfida il XV bolognese si è imposto 21-5 sulla formazione veneta del Villadose gra-

zie alle 2 mete di Tassinari e alla realizzazione di Marchesini, con Marzocchi preciso, 3 su 3, dalla piazzola nelle trasformazioni.

Nella finalissima il Pieve ha poi avuto la meglio con un netto 33-5 sul Formigine realizzando 5 mete con Tanzilli (due), Zerbini, Rosso e Gambacorta, a cui vanno aggiunte 4 trasformazioni di Rosso. Un ottimo test quindi per i ragazzi di Renzo Balboni che guardano con rinnovato ottimismo all'inizio del campionato in programma domenica 8 ot-

tobre in casa del Romagna, formazione retrocessa quest'anno dalla serie A e tra le più serie candidate per la risalita, in questo girone 2 di serie B.

f. m.



Peso:10%

Il miracolo degli oggetti sacri Holyart si espande ancora Una nuova sede da ottomila mq

La creatura di Stefano Zanni, ceo e fondatore dell'azienda e-commerce, cresce ancora
Nel 2022 ha chiuso l'anno con un fatturato di 15 milioni, in crescita dell'8% rispetto al 2021

Holyart, il più grande e-commerce di arte sacra e articoli religiosi in Europa, il prossimo 5 ottobre inaugurerà con il taglio del nastro la sua nuova sede e polo logistico di Reggio Emilia in via Emore Tirelli. Uno spazio grande 8.000 mq, che fa di Holyart una vera e propria Amazon del sacro, come spesso è stata ribattezzata.

La pmi innovativa che esporta in tutto il mondo le eccellenze Made in Italy dell'arte sacra cristiana e dell'artigianato religioso apre per la prima volta le porte della sua sede e del suo innovativo magazzino per la stampa. Il co-founder e ceo Stefano Zan-

ni sarà una guida d'eccezione per scoprire le innovative tecnologie logistiche adottate da Holyart per distribuire l'arte sacra italiana in tutto il mondo. All'evento saranno presenti numerose autorità locali tra cui il vice sindaco di Reggio Emilia

Alex Pratissoli e l'arcivescovo S.E. Mons. Giacomo Morandi.

La corsa verso il successo di questa realtà con sede a Reggio ma proiettata verso il mondo, non sembra avere rallentamenti. Anzi, Holyart ha chiuso il 2022 con un fatturato di oltre 15 milioni di euro, in crescita di oltre l'8% rispetto all'esercizio precedente e un Ebitda positivo, in crescita del 4,2% rispetto al 2021. Ovviamente a contare più di qualsiasi altro mercato per Holyart è l'estero, che vale il 70% del fatturato. Negli ultimi tre anni il fatturato dell'e-commerce reggiano è praticamente raddoppiato. Si è passati dagli 8 milioni a fine del 2019 ai 15 milioni del 2022, con tassi di crescita medi annui nel periodo di oltre il 26%.

«Nel 2022 abbiamo continuato a crescere ed è un risultato molto positivo e per nulla scontato - ha commentato Stefano Zan-

ni, Ceo e co-founder di Holyart - Il risultato che abbiamo realizzato nel 2022 è particolarmente rilevante perché siamo riusciti ad aumentare le vendite dopo i due anni di pandemia, il 2020 e il 2021, in cui la crescita era stata esplosiva. Quest'anno si sta confermando un anno di assestamento, in cui puntiamo a consolidare i risultati realizzati negli anni della pandemia».

REALTÀ CONSOLIDATA

All'inaugurazione dello spazio ci saranno il vescovo Morandi e il vice sindaco Pratissoli



Peso:47%

Rugby, serie B al via l'8 ottobre

Per il Giacobazzi Modena debutto a Collegarola contro il Lions Amaranto

Sarà **Lions Amaranto** il primo avversario del **Modena Rugby 1965** per la stagione 2023/2024. La squadra di coach **Andrea Rovina** debutterà in campionato il prossimo 8 ottobre, nell'impianto di casa di Collegarola. La prima trasferta sarà il 15 ottobre sul campo del Firenze Rugby. Alla terza giornata andrà subito in scena il big match con il Rugby Colorno (22 ottobre). L'atteso derby con gli **Highlanders Formigine** è fissato per il 29 ottobre. Il 5 novembre il campionato osserverà la prima sosta, per riprendere domenica 12 novembre quando Modena giocherà in trasferta sul difficile campo del Bologna Rugby. Il campionato biancoverdeblù proseguirà tra San Benedetto in casa (19 novembre), Gubbio in trasferta (26 novembre) e Cus Siena di nuovo a Collegarola (10 dicembre), l'ultima del 2023 sarà l'attesa sfida di Cesena col Romagna RFC, neo retrocessa dalla A (17 dicembre). Il nuovo anno si aprirà il 14 gennaio allo stadio Luciano Zanetti con la sfida al Rugby Jesi, il 21 gennaio la trasferta a Pieve di Cento manderà in archivio il girone di andata, poi il ritorno dal 28 gennaio (trasferta a Livorno con i Lions) al 5 maggio (sfida interna al Rugby Pieve), con le consuete pause per il Sei Nazioni e Pasqua. Quest'anno sono stati adottati alcuni cambiamenti. **La formula della serie B** prevede che la prima classificata di ognuno dei 4 gironi conquisti la promozione diretta in serie A al termine della regular season, mentre l'ultima di ogni raggruppamento accederà alla fase play out (dal 19 maggio al 2 giugno): le due squadre sconfitte nel doppio turno di

semifinali e quella che perderà la finale scenderanno in serie C. Sabato scorso, invece, si è tenuta la consueta a presentazione delle squadre allo stadio "Luciano Zanetti". Sul campo principale dell'impianto hanno sfilato tutti i giocatori che nella stagione 2023/2024 indosseranno i colori biancoverdeblù. Una grande festa, alla quale hanno partecipato giocatori, tecnici, accompagnatori, sostenitori, ma anche famiglie, le istituzioni e gli sponsor. Hanno sfilato tutte le squadre di Modena Rugby, a partire dal minirugby e dall'Under 16, passando per la Cadetta, fino ai Veterans e alla Prima squadra. Confermato a capo della formazione che parteciperà al campionato di B l'head coach **Andrea Rovina**, coadiuvato da **Antonio Mannato** (allenatore della mischia) e **Luca Bigi** (assistente tecnico). Presenti all'evento anche **Enrico Freddi**, presidente di Modena Rugby 1965, e **Giovanni Giacobazzi**, presidente del gruppo Donelli Vini, title sponsor di Prima Squadra, Cadetta e Under 18. Tutto pronto dunque per questa stagione, che vedrà la squadra geminiana lottare per giocare un ruolo da protagonista nel campionato di B ormai alle porte. L'entusiasmo c'è, la voglia di fare bene pure, e già questi sono gli ingredienti principali per il successo. (Foto Sara Bonfiglioli)



Peso:25%